

INDIRIZZO DI SALUTO AL SANTO PADRE DEL PRESIDENTE DELLA  
FONDAZIONE CENTESIMUS ANNUS PRO PONTIFICE

DOMINGO SUGRANYES BICKEL

13 maggio 2016

SANTO PADRE,

Con negli occhi e nel cuore le tante immagini di distruzione, di profughi, di sfollati, noi sentiamo la paura di tanti che temono di perdere un benessere diventato fragile, mentre altri anelano ad una vita migliore. Il modesto contributo di questa Fondazione alle opere di carità del Santo Padre desideriamo se possibile che venga usato in particolare per l'aiuto ai bambini profughi senza famiglia.

D'altronde il lavoro da noi svolto in ambito economico ci ha convinto del potenziale insito nell'economia di mercato. Non si tratta di adesione ideologica né di autocompiacimento, bensì di fatti: stimolare e diffondere l'attività imprenditoriale può aprire ai poveri la strada per diventare "degni attori del loro stesso destino", citando l'espressione di Sua Santità all'Assemblea delle Nazioni Unite.

Tuttavia la libera iniziativa non basta. Bisogna aprire l'orizzonte imprenditoriale alle nuove realtà sociali e organizzare la transizione verso la nuova economia preannunciata dalla rivoluzione tecnologica affinché essa giovi ai più. Ciò implica adeguamento e una fertile inventività.

Affinché il benessere creato raggiunga i più, anche noi possiamo fare cose concrete: fra cattolici, e tra tutti i cristiani, si possono promuovere iniziative più ambiziose di solidarietà contando sull'aiuto di molti. Ciò significa andare oltre e mirare ad una dimensione più grande, senza scapito delle molte iniziative di beneficenza già esistenti.

Oggi, nell'ambito economico e finanziario molte autorità competenti rivendicano una ricostruzione etica. Questa è la nostra sfida: portare la riflessione profonda e ricca della Chiesa ai leader dell'economia di ogni convinzione religiosa, e anche ai non credenti, per accompagnare la riflessione morale e agglutinare le "nuove coalizioni" per il bene comune.

Siamo commossi e grati a Sua Santità per averci ascoltato e sollecitiamo la Sua parola e la Sua benedizione.